

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.09.2011

Interventi dei Sigg. consiglieri: Comunicazioni

Presidente

Apriamo il secondo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni; le comunicazioni iniziano nel tempo delle 20,21.

Sicuramente aprire un consiglio comunale con un lutto per la morte di un ex collega consigliere comunale non fa piacere a nessuno di noi. Questa notte, come penso la maggior parte di voi avrà avuto notizia, l'ex consigliere Salvatore Gangi è mancato. Questo ci fa molto dispiacere perché era una persona sempre presente, una persona dinamica, che credeva in quello che faceva, una persona anche scherzosa che aveva sempre la battuta pronta e che sorrideva nei momenti in cui si era tutti insieme: una persona veramente piacevole quando si passavano delle ore con lui.

Era stato eletto consigliere nelle elezioni amministrative del 28 novembre 1998 e nelle elezioni amministrative del 25 maggio del 2003; è stato candidato non eletto nelle elezioni amministrative del 1990 e del 1994 e come tutti potete ricordare si è candidato sindaco nelle ultime elezioni del 2008 nella Lista Moderati per Gangi.

È un lutto che mi tocca personalmente perché lo conoscevo anche al di fuori del consiglio comunale perché abbiamo abitato sempre vicino, e ognuno di noi avrà un ricordo di Gangi. Ricordo che giovedì mattina ci saranno i funerali; ho firmato per il gonfalone perché da regolamento si può fare e mi sembrava doveroso nei confronti di un nostro ex collega, un collega competente nel suo ruolo di amministratore nel periodo in cui ha ricoperto la carica.

Se tutti siete d'accordo chiederei di fare un minuto di silenzio alzandoci in piedi. Grazie.

Ringrazio tutti e ricordo che domani sera ci sarà il rosario nella chiesa parrocchiale e giovedì mattina alle 10 il funerale; chi di voi potrà essere presente sicuramente farà piacere anche alla famiglia a cui siamo vicini in questo momento.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Purtroppo questo è il secondo lutto in questa legislatura, ricorderete che l'hanno scorso abbiamo avuto la cerimonia funebre dell'ex Sindaco Brussino, e purtroppo adesso dell'amico Gangi.

Siamo tutti a conoscenza della triste situazione in cui si trovava, purtroppo una malattia irreversibile che ormai lo aveva portato agli ultimi giorni di vita.

Una storia di militanza politica molto lunga, così come è stato il suo impegno sindacale e nel mondo del lavoro. Consigliere come è stato ricordato prima dal '98 al 2003 per due mandati e se ricordo anche presidente della commissione territorio. Socialista convinto, non ha mai rinnegato le sue origini e il suo credo anche se ha dovuto, lui come tanti altri, trovare un'altra casa per esprimere le proprie idee.

Salvatore Gangi si esprimeva in modo schietto, a volte sanguigno, con un'ironia tutta sua non temendo il confronto ma lasciando sempre la porta aperta al dialogo. Questa è una caratteristica che Salvatore aveva, ci si scontrava anche animatamente, però alla fine ci si risedeva e si ricominciava a ragionare, senza mai erigere dei muri di contrapposizione fra le parti politiche.

Come prevede il nostro regolamento, lo ha già anticipato la Presidente del Consiglio, ha la competenza a richiedere la presenza del gonfalone nel caso di decesso di ex consiglieri – nel caso di assessori e sindaci spetta direttamente al Sindaco, nel caso invece di ex consiglieri la competenza della richiesta è o del gruppo consiliare di appartenenza – ma il gruppo consiliare non è presente, i Moderati, in questo Consiglio – o del Presidente del Consiglio. Quindi il Presidente del Consiglio mi ha fatto la richiesta alla quale io chiaramente ho aderito, quindi noi giovedì mattina saremo presenti, oltre il sottoscritto con la fascia, anche il gonfalone in rappresentanza del Comune, per rendere il giusto onore all'amico ex consigliere Salvatore Gangi, come dovuto ringraziamento all'impegno civile e sociale portato avanti su questi banchi.

Pertanto invito tutti coloro che possono partecipare giovedì mattina ad intervenire per porgergli l'estremo saluto tutti insieme.

Andiamo avanti con altre comunicazioni, fortunatamente più piacevoli. In questo week end la Società Sportiva Orbassano Runner ...

...sono andati a Noyen sur Oise, in questa cittadina francese con la quale abbiamo un rapporto e uno scambio di amicizia sportivo-culturale, sono andati a partecipare a una gara; sfortunatamente il nostro migliore atleta si è incidentato verso la fine se no vinceva anche la gara ma è arrivato solo quarto, altrimenti avremmo potuto avere un risultato campanilistico più di pregio. Li ha accompagnati l'assessore Nava, è stata un'iniziativa interessante che ha mantenuto vivo questo rapporto con la cittadina francese.

Il 16 di settembre abbiamo inaugurato la nuova scuola Leonardo da Vinci, c'è stato un nutrito numero di ospiti come l'assessore provinciale D'Ottavio, varie Istituzioni militari e civili; abbiamo voluto fare l'inaugurazione della scuola il 16, a scuola funzionante, perché io ritengo che le inaugurazioni vadano fatte con le cose vissute, cioè fare un'inaugurazione a scuola vuota, prima di aprirla, aveva poco senso; farla invece a scuola funzionante, con le classi in funzione, è stato molto più bello, tutti hanno apprezzato e abbiamo potuto vedere la scuola viva e in pieno funzionamento. Sono state molto apprezzate dagli ospiti la dimensione delle aule, l'estrema luminosità delle aule, le aule didattiche, le aule di laboratorio all'interno delle quali abbiamo installato nuovo computer con schermi LCD, blocchi computer molto piccoli ma estremamente potenti, 1 GB di ram, 250 di hard disk, prodotti estremamente evoluti.

A giorni partiranno i lavori per gli esterni – sapete che gli esterni sono collegati a un altro contratto di quartiere, la scuola era collegata al contratto di quartiere 2, gli esterni sono collegati al contratto di quartiere 3. Quindi in questi giorni partiranno poi gli esterni della scuola, e per la primavera quando sarà necessario andare fuori a fare ginnastica saranno già pronti.

Un particolare ringraziamento è già stato fatto in quella occasione, ma ci tengo a farlo anche in questa sede ufficiale, va alla professoressa Renata Scaglia che in questi due anni ha fatto reggenza alla scuola media. La professoressa Scaglia è dirigente ad un liceo di Rivoli ed era reggente nella scuola media di Orbassano; adesso con la nuova ridisposizione è diventata dirigente titolare la professoressa Bisicchia del secondo circolo. La professoressa Renata Scaglia è persona veramente splendida, ha collaborato con noi per lo spostamento della scuola, un lavoro estremamente meticoloso perché se uno pensa allo spostamento di una scuola magari pensa solo allo spostamento dei banchi,

delle sedie e della lavagna, ma c'è tutto un archivio a cui ha dovuto mettere mano e spostandolo ha dovuto catalogarlo tutto, quindi andando a vedere le cose mancanti, provvedere a fare denuncia al provveditorato se c'erano cose mancanti, perché se un domani fossero state cercate dall'altra parte la colpa sarebbe stata di chi aveva fatto il trasloco, quindi ha dovuto anche regolarizzare la situazione di eventuali parti mancanti. È stato un lavoro accurato, la prof. Scaglia ha poi anche donato alla scuola un cartellone che è stato appeso nell'entrata dove ci sono 2.300 nomi che lei ha – facendo questo lavoro nell'archivio e se li è catalogati tutti – i nomi degli insegnanti e gli operatori scolastici che hanno operato negli 80 anni in cui la scuola Leonardo da Vinci ha funzionato in quella sede. Quindi un lavoro appassionato, bisogna essere innamorati della scuola per fare una cosa di questo genere dedicando a questo il suo tempo libero. Quindi un grandissimo ringraziamento alla prof. Renata Scaglia che ha collaborato per questo intervento.

Altra cosa velocemente, il Centro Culturale ha iniziato la sua stagione nei locali in cui abbiamo fatto un restyling che è stato abbastanza apprezzato, si è rifatta la rasatura esterna, si è tinteggiato tutto l'esterno, è stato evidenziato quel disegno, quella sorta di bassorilievo nel cemento che c'era sulla fiancata che è sempre passato inosservato perché era cemento su cemento e quindi non si riusciva a vedere; è stato risaltato dandogli una vernice color bronzo con qualche riflesso dorato e sembra una placca di bronzo attaccata alla parete: questo lo ha evidenziato e non solo, ha caratterizzato ulteriormente l'edificio.

Sono state sostituite internamente le poltroncine, è stato rifatto il pavimento se no i tasselli non tenevano a sufficienza perché c'era poco spessore, sono stati inseriti i segnapasso, è stato tinteggiato anche tutto l'interno e il risultato direi che è stato abbastanza soddisfacente e adesso è incominciata la stagione dell'Uni Tre, la prima serata è stata il 16 con il primo spettacolo e tutto è andato bene.

Un grazie alla Protezione Civile da parte dell'amministrazione dal cda del San Luigi che si è complimentato con noi per l'ottimo lavoro di coordinamento che ha effettuato il nostro gruppo di Protezione Civile l'8 settembre collaborando con il San Luigi in occasione dei test di ammissione al corso di infermieristica, cui hanno partecipato circa 800 ragazzi e quindi c'è stato un afflusso di vetture

di gran lunga superiore a quello che è già il caotico quotidiano, quindi l'apporto della Protezione Civile è stato assolutamente apprezzato perché ha evitato ingorghi, ha evitato problematiche varie.

Sempre rimanendo al San Luigi, se qualcuno passa al San Luigi in questi giorni potrà vedere che ci sono dei lavori in corso, a fianco della Finanza, di fronte al parcheggio basso è in corso la realizzazione di quel parcheggio che avremmo dovuto incominciare a realizzare e lo stanno realizzando: sono circa 9.00 metri, a guardarlo sembra di vedere una dimensione enorme rispetto al parcheggio attuale, è due o tre volte tanto quello che c'è sopra. Quindi dovremmo riuscire a risolvere tutti i problemi di parcheggio al San Luigi alla mattina poiché ci sono piante ormai parcheggiate sulle piante o nei fossi e in tutte le altre soluzioni possibili e immaginabili. Quindi anche in questo caso nel giro di pochi giorni sarà completata l'opera e verrà realizzato anche un passaggio pedonale protetto con delle barriere, stanno finendo ora la sede piana e poi provvederanno con delle strutture di arredo e di corredo.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Di solito non prendo mai la parola per primo, però questa sera ne ho necessità perché come ho già anticipato alla conferenza dei capigruppo mi dovrò assentare per un impegno pregresso già preso che non ho potuto spostare. Spero di fare in tempo per rientrare successivamente durante il corso della serata.

Il primo punto della mia comunicazione verte proprio su questo problema. Abbiamo chiesto al nostro capogruppo che come vedete questa sera è assente, ed è assente anche il capogruppo del gruppo consiliare Verso il PD per lo spostamento della data del consiglio comunale, poiché le nostre assenze non erano in alcun modo evitabili e purtroppo non si è venuti ad un accordo sullo spostamento della data. Tutte le giustificazioni date sono plausibili, però

riponiamo nuovamente il problema di una gestione del consiglio comunale che vada incontro alle esigenze di tutti: dell'amministrazione naturalmente che deve portare in approvazione le proprie delibere ma anche dei consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione che devono avere la possibilità di prenderne parte. Penso che una programmazione un po' più attenta e un po' più oculata si possa riuscire a venire incontro a queste esigenze, ovvero magari partendo con i lavori in previsione del consiglio comunale prossimo un po' prima della data di scadenza, sappiamo tutti che entro la fine di settembre bisogna approvare la variazione di bilancio, lo sappiamo da sempre perché sono delle date già stabilite, e cominciando per tempo credo che sia possibile anticipare al venerdì precedente la data del consiglio in modo di venire incontro alle esigenze di tutti. Proprio in questo ordine di suggerimenti chiederei alla presidente del consiglio comunale di fare in modo che i consigli comunali vengano convocati possibilmente com'era d'abitudine il venerdì sera, lasciandoci come spazio il penultimo o l'ultimo venerdì del mese, a seconda appunto delle necessità, però penso che fosse una buona abitudine alla quale ci eravamo tutti un po' abituati e sulla quale riuscivamo bene o male a gestirci. Cambiando continuamente il giorno, non sapendo bene quale sarà la data, molti di noi che hanno anche impegni lavorativi serali si trovano in forte difficoltà a poter partecipare. Questa sera oltre tutto ci sono delle delibere importanti, sulle quali tutti avremmo voluto poter dire la nostra, ci dispiace davvero non avere questa possibilità.

Un ultimo accenno su questo punto riguarda ad esempio le inaugurazioni cui faceva riferimento il Sindaco nelle sue comunicazioni; anche questo potendo farlo, ad esempio per la scuola media penso si potesse fare, alcuni appuntamenti spostarli in un giorno accessibile a tutti: il sabato mattina sarebbe stata una cosa simpatica poterla fare, la scuola media è aperta, noi avremmo potuto parteciparvi; ovviamente per i lavoratori dipendenti diventa più difficile. Non ci attacchiamo alle meschinità di chi nelle proprie manovre finanziarie toglie i giorni di permesso per partecipare al consiglio comunale perché bene o male ci siamo sempre gestiti tra lavoro e impegni, però per altri appuntamenti effettivamente per molti di noi diventa difficile poter omettere il proprio lavoro e partecipare a questi appuntamenti che invece ovviamente

sarebbero graditi a tutti. Quindi l'invito è proprio quello, cercare di gestire queste situazioni in orari e in giorni che siano il più possibile accessibili a tutti quanti.

L'ultima comunicazione e poi vi saluto riguarda ovviamente l'amico Gangi, come io ero solito chiamarlo. Un saluto da parte del "compagno Manzone", come era solito chiamarmi lui, che è personale ma è anche condiviso dagli altri amici del gruppo consiliare del Partito Democratico. Prendo spunto per questo saluto dalle sue parole, le parole del suo intervento nel consiglio comunale del 27 febbraio 2008, l'ultimo consiglio comunale della passata amministrazione e purtroppo anche l'ultimo consiglio comunale a cui Salvatore Gangi ha partecipato da consigliere comunale. Concludeva il suo intervento così: "Dicevo prima che mi sento appagato dal lavoro svolto per la mia città, e sono ora fortemente impegnato in una nuova attività sociale. Voglio però dichiarare che non ho perso la mia passione politica, anche se non nascondo la mia delusione in alcuni momenti. I giornali in questi ultimi tempi hanno fatto interviste, hanno pubblicato dichiarazioni, e visto che il consiglio comunale è un'istituzione sovrana ne vorrei fare una in questa sede: il consigliere uscente Salvatore Gangi è un uomo di centro sinistra, è una persona che abbraccia il pensiero della socialdemocrazia e che non accetta mai la politica che cade dall'alto, accetta la politica popolare che nasce dai nostri concittadini".

Penso che tutti quanti ricordando Salvatore Gangi ci ritroviamo in questa sua dichiarazione.

Buona serata, arrivederci a più tardi.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Raso

Buona sera a tutti i presenti. Il mio è anche un intervento per ricordare l'amico Salvatore Gangi, anch'io vengo colpito da questo lutto in quanto è un caro amico che è venuto a mancare e voglio ricordarlo com'era prima che venisse colpito da questa malattia, un uomo con la passione per la politica, un amico,

un uomo forte e grintoso, e disponibile verso tutti coloro che avevano bisogno di qualcosa. Un socialista, un amico, un sindacalista; uno di noi.

Ciao, Salvatore.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

Grazie Presidente. Un pensiero va all'amico Salvatore, che mi chiamava "compagno Labella". Lui ha vissuto nell'ordine di questa parola, ha vissuto il suo socialismo come disponibilità verso la città e verso la gente.

Ricordo che negli ultimi consigli comunali era uno scontro totale, generalmente; le gerarchie le sopportava, le sosteneva, però quando c'era uno scontro lo viveva in pieno, affermando l'identità e l'argomento.

Mi ha sempre colpito il suo modo di parlare urlando, tante volte arrabbiandosi non dimostrando mai di abbassare la testa; quando c'era un conflitto lo sosteneva, pubblicamente o nelle stanze coinvolgendo il consiglio comunale. Questo significa avere una personalità aperta, e io lo ringrazio per quanto ha dato ad Orbassano e a tutti noi.

Vorrei parlare di alcune considerazioni che la CEI ha fatto a tutto tondo sulla situazione politica generale e sul sociale, sul modo di vivere che sta improntando la politica, e anche sulla situazione di crisi finanziaria che ha attirato delle scuri nell'economia. È stato successivamente al passaggio del Papa nei quattro giorni del suo viaggio in Germania, dove ha parlato sia a livello sociale che a livello politico ed economico: ha richiamato tutti alle proprie responsabilità. Anche il Papa parla politica, lo fa sempre il Papa; lì in particolare perché sapeva di parlare al cuore, alla locomotiva, al modus vivendi. Qui ha accentuato particolarmente, in Italia, per una situazione che si trascina da anni, mi avvilisce sempre di più la politica fatta in questo modo, però penso che ci debba insegnare, chi ha una certa età, a far crescere le generazioni future con un'altra politica, che non deve essere questo. Dobbiamo essere primitivi, capire che la politica si deve fare con la gente e per la gente, e nel mio

partito cerco una realtà aggregante che parte dal basso, senza inseguire i consensi dei cattolici – io sono cattolico praticante – ma seguendo il vivere dei cattolici; almeno io da cattolico spero di vivere così, anche vivendo nel mondo laico.

È di questi giorni il comunicato stampa di una società ferroviaria, la Railaway che ha avuto dei problemi riguardo la sua prosecuzione. In particolare mi ha colpito quello che viene detto nel comunicato stampa: “quello delle liberalizzazioni è un tema cruciale. Facciamo un forte appello alla Regione che ha contribuito al mancato avvio di questo progetto perché faccia un passo indietro e cambi politica. Trenitalia non può continuare a esercitare posizioni monopolistiche”. E d'accordo con Vernetta ci sono anche deputati di altri partiti (Portas, Marco Calgaro, Stefano Esposito e Giorgio ...) dove si accusa la Regione di avere accettato il ricatto di Moretti (RFI). La liberalizzazione è una politica mancata; l'Italia ha bisogno anche di questo, e penso che noi dobbiamo impegnare tutti i partiti, a partire dal basso, la scossa c'è stata, per portare avanti le liberalizzazioni per fare da volano a questa Italia.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella.

Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Buona sera a tutti. Anch'io questa sera avevo piacere di ricordare il collega consigliere Gangi. Io lo chiamavo “consigliere” perché lui ci teneva, lo faceva con passione, lui amava la politica e amava il sindacato. Era sicuramente un uomo molto trasparente perché diceva sempre quello che pensava, non si è mai nascosto. E devo ricordarlo anche perché ritengo di essere come alcuni di noi fortunata perché ho avuto modo di condividere cinque anni della mia prima esperienza politica. E riflettendo – ovviamente gli anni passano, uno matura, devo dire che mi ha insegnato anche molto, e per questo lo voglio ricordare. La sua morte mi addolora profondamente perché era ancora giovane, era ancora giovane e avrebbe sicuramente potuto dare ancora molto per la nostra città.

Non dimentichiamoci che Salvatore Gangi aveva consenso, aveva un forte consenso da parte dei cittadini, lo aveva perché si prodigava. A me è capitato più volte di chiedergli non solo cortesie; alcune persone avevano bisogno di fare i modelli ISEE e lui non mi ha mai detto di no, la sua porta era sempre aperta. Sicuramente è un gran bel messaggio quello che ci ha lasciato il consigliere Gangi, perché questa – io ne sono convinta – era casa sua: quando era qui seduto in questi banchi si sentiva veramente a casa, perché ci metteva tutta la sua volontà e tutta la sua passione, nel vero senso della parola.

Chiudo qui la mia prima comunicazione.

Volevo comunicare non solo al Consiglio, ma soprattutto ai giornalisti, che come gruppo consiliare Verso il Partito Democratico, la prossima settimana. E vado a spiegare le motivazioni di questa conferenza stampa, lo approfondiremo ma non in maniera così specifica durante la votazione dell'adozione del progetto preliminare della variante parziale 21, ma vogliamo farlo in una maniera molto più dettagliata durante una conferenza stampa. Per cui io lo anticipo qui in consiglio comunale, verrete informati sulla data. E a questo punto ribalto anche l'invito a tutti i consiglieri di maggioranza, se hanno piacere di ascoltare le nostre considerazioni in merito a ciò che abbiamo da dire. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa.

Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente, ovviamente anche il gruppo Lega Nord Piemont si associa a tutti gli altri consiglieri nel ricordo del consigliere Gangi. Io me lo ricordo perché frequentavo già allora i consigli comunali – nel pubblico ovviamente – e ricordo che lui portava avanti con profonda convinzione le sue idee, quello in cui lui credeva, cercando sempre di fare il meglio possibile per la cittadinanza e per il proprio paese.

Ci ha lasciato un grande vuoto e anche noi vogliamo accomunarci con gli altri nel suo ricordo. Questa era la prima comunicazione.

Poi volevo semplicemente ricordare qualche avvenimento accaduto in questo mese, perché si sono verificati fatti incresciosi, che penso sia opportuno portare anche in questo consesso. Desideriamo esprimere, noi del gruppo Lega Nord Piemonte, la nostra solidarietà a tutti i corridori che erano impegnati nel giro ciclistico della Padania, e che sono stati fatti oggetto di inaudite violenze e soprusi nelle tappe del giro in Piemonte da parte di bande di teppisti capeggiati da un ex deputato di Rifondazione Comunista, a maggiore riprova di quale sia il concetto di democrazia da parte di questo partito. Inoltre voglio ricordare l'indegna gazzarra esplosa a Venezia in occasione della manifestazione della Lega Nord a metà mese, sempre ad opera dei famigerati Centri Sociali, già noti per essersi distinti nelle proteste dei No Tav.

Volevo poi avere un'informazione da parte dell'assessore competente – non so se è la sede opportuna o meno – so che ci sono stati dei furti al cimitero, per l'ennesima volta, oltre che in giro per il paese. Che cosa intendiamo fare per cercare di ovviare a questi furti, al cimitero soprattutto?

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Aveva chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Io ho chiesto la parola solo un attimo per ricordare Salvatore Gangi. Anche per noi del nostro gruppo, anche a nome del consigliere Manzone, ma io mi sento di farlo personalmente perché quando Salvatore Gangi era consigliere comunale nell'ultima legislatura io ero presidente del consiglio comunale, per cui ho interloquito con lui moltissimo.

Mi associo e mi riconosco in tutte le cose dette finora, a partire da quelle che ha detto il Sindaco e tutte quelle degli altri consiglieri. Io devo dire che molte volte facevo fatica a fermarlo, in quel banco dove è adesso il consigliere Beretta,

però devo dire che lui quasi sempre era nel giusto, e quasi sempre era capace di riallacciare i dialoghi, anche se appunto facevo fatica a fermarlo.

E poi ancora di una cosa vorrei dargli atto, che lui lavorava per la squadra, o come dice il nostro Segretario Bersani, lavorava per la fabbrica. Tutte le cose che faceva, sia dentro questo consiglio che fuori, le faceva con uno spirito di gruppo.

Un'altra cosa a cui penso è un po' la riflessione sul senso della vita, perché di fronte a queste cose si pensa se è giusto, se è ingiusto... non so, sono proprie cose a cui molte volte non si riesce a dare una spiegazione.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Buona sera a tutti, grazie, presidente.

Faccio solo un saluto veloce: Ciao, Salvatore. L'ultima frase che mi ha detto a giugno, quando ci siamo incontrati sotto i portici – si è messo a urlare come suo solito, era il suo modo di salutare - L'ultima frase che mi ha detto a giugno, quando ci siamo incontrati sotto i portici – si è messo a urlare come suo solito, era il suo modo di salutare – e io gli ho detto “non urlare, che sembra che stiamo litigando”... e lui mi ha detto “non ti preoccupare, c'amm a ffare a cca?”... Mi è rimasto impresso, c'amm a ffare a cca?”... nel senso che era uno che voleva sempre muoversi, era un “movimentista”. Ciao, Salvatore.

Due comunicazioni velocissime. Un paio di giorni fa, rientrando da Torino – ero in scooter – volevo cercare parcheggio in Via Ippolito Nievo dove ci sono dei parcheggi per le moto – ma ahimè c'erano due macchine in sosta nel posto dedicato alle moto. Inoltre anche il parcheggio per portatori di handicap era occupato da altre vetture. Più avanti, in divieto di sosta davanti ad alcuni box, altre macchine parcheggiate. Mi sono fermato interdetto e mi si è avvicinato un residente, che mi ha riconosciuto e mi ha detto: “caro Mango, qua la situazione è così tutti i giorni”. E allora dico all'assessore competente che ci sono diverse

situazioni che andrebbero verificate, innanzi tutto perché lì è un centro urbano. Capisco che ci sono persone che non vogliono camminare per parcheggiare, ma è altrettanto vero che noi dobbiamo educare chi parcheggia male. Io ho sempre sostenuto che a me non piacciono le soluzioni drastiche, le multe da stato di polizia; però, come è successo in via Parini, a lungo andare qualcuno ha capito e non ha più messo la macchina sopra il passaggio pedonale.

Oggi sono di nuovo passato in via Ippolito Nievo, ero a piedi, e per dovere di onestà ho visto che il parcheggio per i portatori di handicap era occupato, una moto era parcheggiata, e più avanti c'era una macchina che aveva preso i quattro posti dalla moto.

Io chiedo allora a questa amministrazione e all'assessore competente di far rispettare le regole, di far passare di più i vigili in quella zona – che peraltro è una zona centrale – affinché non avvengano questi soprusi sui residenti, che spesso sono colpiti da crisi di nervi: alcuni mi hanno detto che non possono parcheggiare in garage perché ci sono sempre altre vetture che ostacolano l'uscita dai box.

Qui ci sono diverse situazioni da risolvere, innanzi tutto l'occupazione impropria da parte di autovetture, quindi chiedo all'assessore di far intervenire più spesso i vigili in quella zona.

Sempre in quella zona ho notato che ci sono tre paline a distanza di un metro /un metro e mezzo, e chi passa a piedi deve fare lo slalom; la prima è per indicare che c'è un parcheggio per portatori di handicap, dopo un metro e mezzo ce n'è un'altra che indica il parcheggio per le moto; dopo un altro metro e mezzo c'è un'altra palina senza segnale – perché mi hanno raccontato che è passato un camion e l'ha portato via – quindi ci sono una serie di situazioni che dovrebbero essere prese in considerazione.

Probabilmente ci sono dei parametri, ma lo dico lo stesso. In via Roma angolo via Ippolito Nievo c'è il parcheggio per i portatori di handicap; a distanza di dieci metri, sempre in via Roma, c'è un altro parcheggio e quasi davanti alla banca ce n'è un altro: nel giro di venti metri ci sono tre parcheggi; magari ci sono state delle richieste, ma non so se ci sia un parametro che ne preveda tre nel giro di trenta metri, o se persone che abitano lo abbiano richiesto.

Questa è la situazione critica che ho rilevato in questi giorni, che i cittadini mi hanno fatto notare.

La seconda comunicazione riguarda una mail che ho letto stamattina, datata 26.9, quindi di ieri. Questa mail parla della manovra del governo che sostanzialmente ha tagliato i fondi agli Enti Locali; tra le altre, una norma che taglia la giornata di riposo per i consiglieri che presenziano al consiglio – l'art. 79 recita sui permessi e licenze dati ai consiglieri che si presentano in consiglio comunale. Non sto a disquisire sulle norme varate dal governo e sul recepimento dei Comuni di questa norma; però io voglio segnalare – e me ne rammarico – che non sia stata fatta una preventiva informazione ai consiglieri in quanto quasi tutti noi abbiamo chiesto un giorno di permesso e ci ritroviamo a dover utilizzare un giorno di ferie – per carità, non è la fine del mondo, siamo disposti a sacrificare un giorno di ferie –

Il problema è che ancora una volta, ahimè, devo far notare che non c'è stata da parte dell'amministrazione una preventiva comunicazione, almeno di qualche giorno prima. Quindi questo è un appunto che faccio e di cui parlo in maniera schietta come mio solito, e faccio notare in maniera palese che sempre all'ultimo minuto veniamo a conoscenza di comunicazioni a ridosso della data stabilita, e di questo sono veramente rammaricato.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango.

Qualcuno deve fare delle comunicazioni?

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Buona sera a tutti i cittadini.

Esordisco con la mia comunicazione per unirmi anche a nome del Popolo della Libertà per unirmi al cordoglio per la scomparsa del consigliere Gangi. Io personalmente, come la maggior parte dei miei colleghi di maggioranza, non ho mai avuto modo di conoscere come collega consigliere Salvatore Gangi.

Senza dubbio le parole dei consiglieri che l'hanno conosciuto e che sono intervenuti questa sera tratteggiano un uomo non solo con alti valori morali come persona umana, ma anche un politico capace e dotato.

Il cordoglio ovviamente si estende anche a tutta la famiglia di Salvatore Gangi.

La parte fondamentale del mio intervento vuole soffermarsi su un episodio che denota – non è mai bello denotarlo in questa sede – un certo malessere sociale nell'ambito della comunità; non è mai bello parlare di conflitti sociali, però è dovere della politica esaminare, tentare di dirimere anche le situazioni di contrasto tra gruppi sociali, e soprattutto si deve evitare – e questo è anche il ruolo della funzione politica – che l'esercizio del diritto di alcuni debordi in sostanziali atti di abuso che comprimono i diritti degli altri; mi riferisco ai fatti avvenuti alla festa del quartiere di via Allende qualche week end fa. È noto penso un po' a tutti, anche al consigliere Mango che abita in quella zona, che è da un po' di tempo che esiste una situazione di tensione tra i ragazzi del Gruppo Puzzle e gli abitanti del quartiere. Nei confronti soprattutto di questi giovani il Comune ha dato mostra di recepire nel modo più intenso e completo le loro esigenze dando dimostrazione di ampia disponibilità, quando si trattava di reperire una sede idonea giungendo addirittura ad affidare la gestione o comunque l'utilizzo del bar del complesso di Via Allende a questo gruppo.

Da quando c'è stata questa nuova sede del Gruppo Puzzle, sono iniziati degli attriti con gli abitanti della zona che si sono concretizzati in innumerevoli segnalazioni e lamentele fatte dalla cittadinanza residente in questa zona.

Tropo spesso, almeno da quanto hanno detto i cittadini, queste esuberanze giovanili sono sfociate in comportamenti che possono essere definiti quantomeno inurbani, ineducati e comunque fastidiosi. Consta anche che vi siano state delle lamentele a livello formale da parte degli amministratori dei condomini che hanno segnalato situazioni di disturbo della quiete pubblica.

Si è verificato però un episodio che potrebbe avere una connotazione inquietante, e questo episodio ha visto protagonisti i giovani del Puzzle – alcuni giovani del Puzzle, naturalmente non è necessario generalizzare il comportamento di una frangia magari di persone che agiscono in modo un po' sconsiderato con tutti i ragazzi del Puzzle, però alcuni esponenti di questa associazione giovanile hanno innalzato in modo spropositato e intollerabile i

livelli del confronto con i cittadini residenti. Questo fatto non può essere lasciato passare sotto silenzio da parte di un'amministrazione che deve essere necessariamente attenta alle esigenze di tutta la cittadinanza, non solo a quelle delle associazioni organizzate di giovani. I presenti alle serate della festa organizzata dall'associazione Quelli del Quezzal hanno segnalato che sotto il paravento di una canzone, di un motivo cantato da un complesso nel corso di un'esibizione canora camuffato da licenza artistica, i giovani in questione hanno messo in atto un vero e proprio e gravissimo invito alla violenza, e ciò francamente mi sembra intollerabile. Quando vengono cantate parole – leggo il testo, il testo è molto significativo – la canzone si intitola “il vicino”, in chiaro riferimento a quelli che sono vicini alla sede dell'associazione – il testo della canzone dice “il mio sogno è sempre stato di fare il benzinaio per cospargere di benza il vicino e il suo granaio, appiccare il fuoco e poi alimentar col grezzo e vedrai che prima o poi lo toglierò di mezzo” e ancora “il mio sogno è sempre stato di fare l'arrotino, e affilare i coltelli da tirare al mio vicino. Se col primo colpo non raggiungerò il bersaglio, col secondo sta sicuro sono certo che non sbaglio”. E il ritornello, ripetuto più volte: “il vicino, mio nemico, non lo posso sopportare, in un modo o nell'altro io lo devo eliminare” e poi qui c'è la ciliegina “al vicino puzza il fiato, gli puzzano le ascelle, sono queste le due cose che mi rendono ribelle”.

Ora, mi sembrano parole di una gravità – anche se rappresentate nel testo di una canzone, sotto forma di una licenza chiamiamola “artistica” ma qua non c'è nulla di artistico, c'è solo un chiaro messaggio alla violenza, non possono essere oggetto di tolleranza. Ma quello che è più grave, dato che è un messaggio che significa esercitare violenza, una violenza grave e immotivata perché rivolta a persone che null'altro hanno chiesto che vivere tranquilli nel loro quartiere la loro vita. Ma quello che ha aggravato l'episodio è che questa esibizione canora è stata accompagnata nel corso dell'esibizione stessa da un boato di approvazione dei presenti, che erano amici o comunque partecipanti e soci di questa associazione, che hanno con il loro boato sostanzialmente dato un appoggio forse più che morale ma anche materiale al messaggio che veniva lanciato con la canzone.

Questa sicuramente non è satira, non è licenza artistica, come ho detto, ma è un atto di minaccia nemmeno tanto velata nei confronti della cittadinanza che null'altro vuole fare che vivere tranquilla il suo quartiere, che tra l'altro ha creato allarmismo nei confronti di alcuni dei presenti tant'è che un signore ha presentato un esposto-denuncia nei confronti di questo atteggiamento, affermando di essersi sentito minacciato nella persona e nelle cose.

Di fronte a un comportamento del genere (adesso sono quasi finite le comunicazioni) non ho visto nella minoranza, che è sempre molto attenta a segnalare le problematiche di conflitto sociale, né una levata di scudi, né una raccolta di firme per stigmatizzare l'accaduto rispetto a questo fatto gravissimo. Eppure quando c'è stato un'altra sorta di piccolo conflitto sociale, che era quello del percorso motociclistico di Tetti Valfré, anche qui c'era una parte di popolazione – molto limitata – ma che si contrapponeva a un gruppo di giovani, eppure in questo caso la minoranza è scesa pesantemente in campo per segnalare l'esistenza di presunti diritti che sono stati calpestati dall'esercizio di questa attività motoristica dei giovani. Tra l'altro, non mi risulta che il livello di intensità delle lamentele degli abitanti di Tetti Valfré sia stata particolarmente elevata, agli organi di pubblica sicurezza, ai Vigili, non sono giunte le stesse quantità di lamentele che sono giunte per il comportamento dei ragazzi del Puzzle nell'ambito del quartiere di Via Allende. Da una parte le manifestazioni possono fare un po' di rumore, le manifestazioni motoristiche; dall'altra, come in questo caso, si ha una vera e propria esaltazione alla violenza. Quindi sul piano dell'esternazione del comportamento ha sicuramente una valenza molto più grave quanto è stato compiuto alla festa del Quezzal. Ad esempio il gruppo Verso il PD è rimasto silenzioso; questo ci fa porre mille interrogativi. Probabilmente ci sono dei gruppi di giovani che piacciono di più rispetto ad altri; c'è forse qualche collusione, qualche connivenza con questi gruppi?

... Mi sembrano fatti gravi che un consigliere, quando c'è una conoscenza generale del territorio, una conoscenza diffusa, visto che è un problema che si trascina da tempo che è sfociato in quest'ultimo episodio particolarmente grave, consiglieri che sono molto attenti alla realtà del territorio forse avrebbero dovuto essere così attenti da percepire anche il malessere non di una frazione ma di un intero quartiere della Città di Orbassano. Quindi forse anche voi se

non ne eravate a conoscenza avete peccato un po' di disattenzione rispetto a una problematica seria.

Noi come maggioranza – e questo lo voglio ribadire anche a tutta la cittadinanza – siamo molto vicini alle preoccupazioni dei nostri concittadini di via Allende, via della Bassa e vie circostanti. Invitiamo come gruppo consiliare del PDL, come maggioranza, l'amministrazione a non tollerare questi comportamenti, che sono gravissimi; invitiamo il Sindaco e l'assessore competente ad adottare adeguate risposte nei confronti di tutti coloro che magari nelle manifestazioni pubbliche sventolano la bandiera della pace, e poi in manifestazioni altrettanto pubbliche comportano una sorta di inno che invita a togliere di mezzo il vicino. Mi sembra che uno dei problemi sia collegato alla gestione del bar, che viene effettuata senza tener conto delle esigenze dei vicini; allora l'amministrazione, se le cose stanno effettivamente così, se il grado di intolleranza di questa associazione si spinge a tali risvolti, l'amministrazione comunale rivaluti le sue scelte e come considerazione politica non posso che concludere dicendo che certamente il comportamento di chi vuol cospargere di benzina il granaio del vicino e far fuori il vicino e vederlo come bersaglio non può comunque restare senza risposta.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor Presidente. Io volevo dare l'ultimo saluto al consigliere Gangi. Ho appreso soltanto questa sera la notizia e ne sono veramente dispiaciuto, personalmente ma anche per la politica di Orbassano, che ha perso un grande uomo, un uomo che ha dedicato la maggior parte della sua vita alla difesa dei lavoratori, alla difesa del pensionato e ha cercato in dieci anni di politica di dare un contributo alla Città di Orbassano.

Io personalmente ho avuto la fortuna di fare il primo mandato di consigliere comunale imparando dal consigliere Gangi, cercando di cogliere insegnamento

anche dal suo modo di fare, diciamo fuori dalle righe. Ci sono stati anche momenti in cui non abbiamo condiviso alcuni punti e momenti di scontro, ma anche momenti di amicizia e di condivisione della politica.

Pertanto voglio salutarlo e voglio ricordarlo così, in piazza, con la sua bandiera dei Moderati, quando abbiamo fatto una foto di gruppo insieme al mio gruppo politico del Partito Democratico per la vittoria ai referendum.

Ciao, Salvatore.

Passo alle mie comunicazioni. In questi giorni ho ricevuto della mail riguardo al problema del commercio. Problema del commercio che in questo Consiglio Comunale ma neanche nelle commissioni non si discute più; sembra che il problema del commercio sia stato un problema di cinque anni fa e tutti i problemi si siano risolti con il governo Gambetta. Il governo Gambetta ha presentato un programma elettorale ai cittadini e agli stessi commercianti con cui ha promesso delle cose; io più volte ho sollecitato l'assessore competente ma anche il presidente per iniziare subito un tavolo per capire quali sono e se ci sono ancora le problematiche del commercio di Orbassano. Siccome ad Orbassano il commercio sta sparendo, io non credo che le problematiche del commercio ad Orbassano siano risolte. Chiedo che venga instaurata urgentemente una commissione affinché il presidente, con la collaborazione dell'assessore competente, metta a conoscenza tutti i consiglieri di che cosa sta facendo questa amministrazione, perché è abitudine di questa amministrazione fare le cose e non dire assolutamente nulla, tenerle nascoste soprattutto ai consiglieri comunali – ripeto, soprattutto ai consiglieri comunale – e dopodiché fare una commissione per dare una minima conoscenza dei fatti senza discutere assolutamente di nessun'altra cosa.

Passo a un'altra comunicazione, in questi ultimi giorni di vacanza abbiamo penso tutti noi ricevuto lettere da parte di un associato del Centro Anziani. Vede, consigliere Beretta, lei ha fatto riferimento al Centro di Via della Bassa e ha puntato il dito verso il mio gruppo consiliare; potrei fare altrettanto io, ma non voglio strumentalizzare assolutamente la cosa, perché non ho sentito fare cenno, neanche mezza parola, sulla questione del Centro Anziani; sul Centro Anziani abbiamo problemi che si trascinano da anni, ci sono minacce, ci sono regolamenti che non vengono rispettati, e l'amministrazione non sta facendo

assolutamente nulla. Pertanto mi dispiace aver sentito il consigliere Beretta accusare un gruppo consiliare di cose di cui non era assolutamente a conoscenza e di cui è venuto a conoscenza in questo consiglio comunale.

Pertanto, siccome anche la questione del Centro Anziani dura ormai da anni, e non solo da questa amministrazione, bisogna essere realisti, è un problema che si porta dietro da quando io sono entrato in questo consiglio comunale da otto anni, allora chiedo disponibilità all'assessore Rana e al presidente della commissione servizi – anche lui latitante, ha voluto l'incarico della commissione servizi il consigliere Gallino, ma anche lui ha paura di convocarle – purtroppo per noi consiglieri, lo voglio ricordare, le commissioni sono le uniche occasioni di dialogo, di confronto, per cercare insieme di risolvere i problemi della collettività. Questo è un invito che faccio a tutti i presidenti di commissione, perché abbiamo l'obbligo di rispettare le esigenze del paese e dei nostri cittadini, pertanto vi invito a convocare più commissioni perché abbiamo tante cose da discutere. A Orbassano come in altre città purtroppo siamo governati – dico purtroppo – da un presidente del consiglio che di politica non ne vuole assolutamente parlare, riforme non ne vuole fare, però noi siamo a Orbassano, e bene o male ci conosciamo tutti; abbiamo degli obblighi verso i cittadini e questi obblighi devono essere rispettati, a partire dal territorio, all'ambiente, al commercio. Pertanto chiedo che questa amministrazione lavori di più, perché dal nostro punto di vista sta lavorando poco; e non troviamo la scusante che non possiamo fare tante commissioni perché le commissioni costano. Le commissioni costeranno anche, però servono alla collettività per risolvere come ho già detto i problemi dei cittadini e del paese.

Un'altra comunicazione, nel periodo estivo come tutti sappiamo è stato aperto il Parco Acquatico. E con l'apertura del Parco Acquatico abbiamo avuto – meno male – molta affluenza, anche da paesi vicini al nostro. Voglio ringraziare in questo caso il Comune di Rivalta: il Comune di Rivalta sta offrendo al nostro Comune un servizio che non si vedeva da anni, cioè quello del controllo, giustamente facendo anche delle multe. Il vigile fa il suo lavoro, pertanto io non contesto assolutamente il lavoro del vigile urbano; se ha fatto le multe si vede che qualcuno le meritava. Però invito il Sindaco, considerato che le multe sono state fatte al confine del nostro territorio, di investire i soldi in quell'area,

perché naturalmente la pulizia lascia a desiderare, le strisce lasciano a desiderare, la manutenzione del verde e degli alberi lascia a desiderare; pertanto le chiedo, signor Sindaco, di farsi carico a nome del mio gruppo consiliare di questa cosa.

L'ultima comunicazione riguarda l'intervento del consigliere Beretta. Da come ha presentato la canzone io l'ho visto come se presentasse una commedia drammatica; io voglio ricordare che quello era un ambito di festa, dove c'erano ragazzi che si divertivano, canzone di ogni genere, e mi sembra un po' becero da parte del consigliere Beretta – scusi, da parte della maggioranza – strumentalizzare la cosa. Forse si sarebbe potuto evitare di adoperare determinate parole, però io in questo ambito di festa, di allegria, non mi sarei mai permesso in consiglio comunale additare nessuno, anche perché quelle che ha detto il consigliere Beretta sono parole dure, che il mio gruppo non condivide.

Forse dovremmo dedicarci di più a quello che fa il nostro governo, anziché alle parole di una canzone di alcuni ragazzi.

Ultima comunicazione, siccome sono arrivato in ritardo, ho chiesto al mio gruppo consiliare se il presidente del consiglio ha ritirato il permesso di sosta del consigliere Mussetto, considerato che nell'ultimo consiglio avevo fatto delle dichiarazioni importanti.

La ringrazio, signor Presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Riguardo l'ultima domanda che mi ha fatto, il consigliere Mussetto aveva già portato il giorno dopo il tagliando, ma non era suo perché era dell'assessore Gallo. Spiego il perché, Gallo in quel periodo era stato male, non poteva guidare, quindi gli era stato dato il suo permesso. Solo per questo, non sono state fatte copie, né altro. Quindi è tutto a posto, volevo solo spiegare questo particolare, se ricordate un anno fa Gallo aveva avuto questo problema. Anzi, ringraziamo Mussetto perché si è prodigato a portare il collega.

Questa nuova legge di cui abbiamo parlato, la legge 138/2011 convertita nella legge 148, art. 16, comma 21, ha modificato l'art. 79, quello di cui si parlava

prima dei permessi del consiglio comunale. Io ho programmato, se per voi va bene, giovedì 6 ottobre ore 18,30 questa commissione capigruppo per discutere di questa nuova legge. Quindi chiedo ai capigruppo se per voi va bene, visto che c'è anche il segretario... per i capigruppo qui presenti può andare bene questa data?

Consigliere Gallino, Beretta, Mastroianni... ? Raso vedo che non è presente...

Se volte magari fare una telefonata domani, così ci fate sapere. La maggioranza c'è, però attendiamo una vostra telefonata.

Ha chiesto la parola il Sindaco, terminiamo le comunicazioni così poi possiamo vedere le delibere.

Prego, Sindaco

Sindaco

Grazie Presidente. Brevemente su alcune questioni che sono emerse. Gallino, sulla questione del cimitero abbiamo avuto recentemente alcune visite sembra che siano alcuni nomadi che stanno bersagliando tutta la cintura di Torino, che si intrufolano di notte nei cimiteri e rubano oggetti di ottone, rame o altre cose. Ho attivato immediatamente l'arch. Bodriti per cercare tramite la ditta che recentemente ci ha installato delle telecamere di fare un intervento molto rapido per installare all'interno del cimitero tre o quattro dom, le telecamere che vedono intorno, nelle aree più aperte in modo da avere sott'occhio i punti di passaggio e le aree più aperte del cimitero. A giorni ho un incontro con la ditta e vedrò che cosa si può fare; chiaramente non si può fare tutto dall'oggi al domani, anche perché lì non ci sono collegamenti telefonici per cui bisogna studiare un sistema wi-fi per poterlo far funzionare, però ci attrezzeremo e vedremo di far fronte a questa nuova esigenza – rubano tutto, rubano i rubinetti delle fontane, qualsiasi cosa. Ormai qualsiasi cosa che ha la parvenza di rame e ottone viene smontato e rubato da bande di ragazzini. Di tutto e di più, questa è la nuova integrazione a cui ci stiamo abituando.

L'amico Mango faceva riferimento ai posti per portatori di handicap; c'è un rapporto numerico: ogni tot parcheggi ci vuole un posto per portatori di handicap ma in più si vanno ad aggiungere quando ci sono dei residenti che hanno il loro posto fisso, perché i residenti hanno il posto numerico, quindi

alcuni posti non possono essere conteggiati nel numero perché sono posti fissi del portatore di handicap che abita lì e ha diritto ad avere il posto sotto casa. Gli altri invece sono posti liberi per tutti coloro che hanno il tagliandino che gli dà diritto a utilizzare quei parcheggi. In centro quindi ce n'è un numero maggiore rispetto ad altri posti; si possono anche concentrare in certe aree, ma chiaramente non devono essere distanti dalla fruizione dei servizi, ecco perché si tende un po' a concentrarli in centro, perché ci sono tutti i servizi bancari e la maggior parte dei negozi e quindi la fruizione è più interessata in quei punti. Il problema che è stato sollevato dal consigliere Beretta del Circolo Puzzle è un problema – a integrazione di quanto è già stato detto – è un problema che va avanti da alcuni mesi. Io ho ricevuto esposti, telefonate, tutte le mattine c'è una sorta di processione telefonica che mi arriva in ufficio di gente che lamenta disturbi della sera prima. Ci sono state anche relazioni dei Carabinieri che sono intervenuti in certe ore della sera; purtroppo c'è questa concomitanza di avere un giardino a fianco, allora probabilmente alcuni di questi ragazzi – il circolo Puzzle non è da ieri che è ad Orbassano, quando era nell'Anna Frank, a cento metri di distanza, nessuno ha mai lamentato problemi, mentre oggi lamentano un forte disagio. Prima il Circolo evidentemente operava in un certo modo, non aveva oltretutto il bar interno che è forse la causa maggiore che attira tutti coloro che vagabondano in giro e vanno a cercare compagnia di altri ragazzi e poi magari dopo l'orario di chiusura si fermano nel giardinetto e continuano a bere, a fare schiamazzi, eccetera. E come dicevo ci sono state più lamentele in questo senso, io sono intervenuto un mese e mezzo fa con una lettera nei confronti dell'associazione facendo delle raccomandazioni e alcune prescrizioni, soprattutto sugli orari serali. Questo non ha sortito grande effetto, al che prima delle ferie ho dovuto fare un'ordinanza con la quale andavo a limitare gli orari di funzionamento del bar alla sera e l'orario di chiusura. Ultimamente continuano ad arrivarci ancora delle proteste, adesso farò un incontro con loro poiché mi hanno fatto scrivere dall'avvocato e mi hanno chiesto un incontro con l'avvocato. Parlerò ancora con l'avvocato e vedremo di trovare una soluzione. Evidentemente quel quartiere non ha mai sollevato problemi in passato, oggi si trova a vivere una condizione non troppo agevole. ... Io l'ho anche detto che quando erano nell'altra sede all'Anna Frank non

hanno dato mai alcun tipo di disturbo, adesso lo danno. C'è anche da ricordare la considerazione che ha l'amministrazione nei loro confronti, gli è stato concesso forse il più bel locale comune per uso sociale di proprietà del Comune: gli è stato concesso un bel locale, sono stati fatti subito anche degli interventi di manutenzione, abbiamo rifatto i muretti che erano in condizioni pessime, li abbiamo messi a posto, abbiamo sistemato il campo di calcio, abbiamo realizzato rapidamente un beach volley, perché loro ne facevano grande uso dall'altra parte, per permettergli di fare i tornei; quindi mi pare che da parte mia... Certo, c'è un riconoscimento per il lavoro che fanno, ma se il lavoro che fanno mi causa una processione di lamentele tutte le mattine allora non ci siamo più, perché bisogna tener conto del loro lavoro da una parte, però anche dei cittadini dall'altra.

Quindi vedremo a giorni come poter contenere questo fenomeno.

Il problema del commercio che ha sollevato il consigliere Salerno, che questa sera ha fatto degli splendidi annunci completamente fuori dalla realtà, perché tutto quello che ha detto veramente sono solo annunci da campagna elettorale, perché sul commercio tutto quello che era stato preventivato nel nostro programma elettorale sta andando avanti, si è realizzata l'associazione dei commercianti che sta andando avanti, ci sono i progetti, a breve partiranno alcuni lavori sull'area mercatale, si stanno facendo altri studi sulla disposizione, sui passaggi coperti nell'area mercatale, sta andando avanti tutto perfettamente bene; si possono fare ulteriori commissioni informative, ma mi pare che il programma si stia seguendo assolutamente alla lettera.

Sulla questione del Centro Anziani noi abbiamo adottato un sistema un po' diverso forse da quello che è stato negli anni passati, io non mi fermo all'amministrazione precedente ma vado anche indietro, che era quello di intromettersi politicamente in modo troppo marcato. Io ho sempre detto a tutti i miei e io stesso, noi facciamo delle presenze solo quando è necessario, solo quando ci viene richiesto. Il Centro Anziani si è dotato di un bel direttivo, si è dotato di una struttura funzionante – ne è prova il fatto che partecipano a tutte le manifestazioni, si sono dati una connotazione – vengono con i loro foulard, partecipano con entusiasmo – si sono creati un senso di appartenenza alla loro associazione. Ne è prova anche il fatto che hanno voluto cimentarsi quest'anno

il 5 maggio, ed era stato ricordato nei consigli precedenti, nell'organizzare ad Orbassano una riunione di tutti i Centri Anziani della Regione; con un grande risultato, 2.500 persone ad Orbassano, con la presenza del vescovo, eccetera. Quindi dire che il Centro Anziani ha dei problemi, con dei risultati del genere, io me ne guarderei bene; l'optimum non esiste, sicuramente dentro qualcuno che si lamenta – sempre il solito, lo sappiamo già – che si lamenta e che viene ascoltato, si cerca di andargli incontro, viene risposto a tutte le sue lettere, ma lui scrive, scrive, scrive... e noi leggiamo, leggiamo, leggiamo... e gli rispondiamo, rispondiamo, rispondiamo... ma se non lo vuole capire non è colpa nostra. Il Centro Anziani sta funzionando bene, e io ne sono contento. Dico che l'optimum non esiste, non potrà mai esistere, ma io ne sono contento perché vedo una struttura del Comune estremamente attiva e collaborativa anche con tutte le altre associazioni. Sono diventati una presenza non semplicemente chiusa nella propria sede dove ballano alla sera, ma per esempio vi ricordo che gestiscono ormai da tre anni “ballando sotto le stelle” in piazza ad agosto; quei 12-14 giorni noi mettiamo la struttura ma la gestione la fanno loro. Quindi fanno anche un servizio sociale nei confronti della popolazione: quindi direi che il risultato è ottimo. Non mettiamoci le mani dentro, non andiamo ad alterare una situazione che sta funzionando, teniamocene fuori.

Sulla questione dell'Acqua Park nella prossima tranche che è quella della piscina sono in progetto parcheggi in aggiunta che girano intorno all'area della piscina lato circonvallazione esterna e vanno a collegarsi con quelli di via Malosnà. Il gentile riconoscimento che ci è stato fatto dai Vigili di Rivalta, che non hanno mai fatto multe in quella strada, anche perché è una strada abbastanza larga e tutte le volte che ci sono state negli anni manifestazioni non si è mai verificato un intervento dei Vigili di Rivalta, tantomeno nella settimana di Ferragosto perché non c'era un cane in giro, solo i Vigili di Rivalta che facevano le multe a quelli che erano andati all'Acqua Park. Io telefonai al Sindaco di Rivalta dicendoglielo, e mi ha detto: hai perfettamente ragione, non devono fare cose di questo genere – tant'è che il giorno dopo erano di nuovo lì che facevano le multe. Mi dispiace purtroppo il peso all'interno dell'amministrazione di Rivalta non è più così rilevante.

C'è da dire una cosa, che di fronte all'Acqua Park c'è tutto il parcheggio dell'Esselunga che è disponibile, quindi chiunque non voglia incorrere in multe lasciando la macchina sulla strada – nonostante mai siano state fatte multe, però giustamente c'è divieto di sosta, non c'è neanche un cartello, però si intende divieto di sosta quando c'è la striscia continua lungo il bordo della strada, e tanta gente in buona fede magari non lo sa, vede una macchina parcheggiata e si parcheggia dietro. Senza alcun tipo di preavviso i Vigili di Rivalta sono andati per tre o quattro giorni di fila e hanno fatto multe e noi li abbiamo ringraziati. Però di fronte, dall'altra parte, nell'area dell'Esselunga ci sono svariati parcheggi e la gente facendo 100 metri in più può tranquillamente parcheggiare. Poi quando sarà completata la seconda tranche ci sarà il collegamento dietro quindi saranno sfruttabili ulteriori parcheggi, quelli che oggi sono nel tratto dietro di via Marconi, nell'entrata della parte sportiva.
Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.